



Il gol che apre i giochi Samuel Eto'o va a segno dopo tre minuti ma il Bayern pareggia e va in vantaggio. Nella ripresa Sneijder e Pandev ribalteranno il risultato

→ **Champions League** I nerazzurri di Leonardo rimontano il Bayern e si qualificano per i quarti

→ **Partita ricca di emozioni** Fatali gli errori dei tedeschi. Decisivo un gol del macedone all'87'

# L'Inter riemerge dal baratro Pandev firma l'impresa

**BAYERN MONACO**

**2**

**INTER**

**3**

**BAYERN MONACO:** Kraft, Lahm, Van Buyten (25' st Badstuber), Breno (45' st Kroos), Pranjic, Schweinsteiger, Luiz Gustavo, Robben (22' st Al-tintop), Muller, Ribery, Gomez (1 Butt, 44 Tymoshchuk, 16 Ottl, 18 Klöse)

**INTER:** Julio Cesar, Maicon, Lucio, Ranocchia, Chivu (42' st Nagatomo), Cambiasso, Thiago Motta, Pandev (45' st Kharja), Stankovic (6' st Coutinho), Sneijder, Eto'o (12 Castellazzi, 2 Cordoba, 23 Materazzi, 17 Mariga)

**ARBITRO:** Proença (Portogallo)

**RETI:** nel pt 4' Eto'o, 21' Gomez, 31' Muller; nel st 18' Sneijder, 43' Pandev

**NOTE:** ammoniti Luis Gustavo, Breno, Lucio, Kharja, Thiago Motta per gioco falloso e Pandev per comportamento non regolamentare. Angoli 7-3 per il Bayern. Recupero 1' e 4'. Spettatori 66mila

**MASSIMO DE MARZI**

Pazza (e fantastica) Inter. Un Eto'o monumentale firma il gol del vantaggio in avvio e a due minuti dal 90' regala a Pandev l'assist del 3-2 che vale la qualificazione ai quarti di Champions League, cancellando il Bayern, quando già i tedeschi pre-gustavano la vendetta dopo la finale di Madrid persa dieci mesi fa. L'Inter non vuole saperne di abdicare, i campioni d'Europa mantengono l'Italia nella coppa più prestigiosa e diventano la seconda squadra, da quando esiste la Champions, capace di qualificarsi al turno successivo, ribaltando una sconfitta casalinga. Fi-

nora ci era riuscito (nel 1996 contro il Panathinaikos) solo l'Ajax di Van Gaal, oggi allenatore di un Bayern che aveva ribaltato il vantaggio nerazzurro con Gomez (complice un

## Le parole di Moratti

«Pandev non aveva giocato bene ma il dio del calcio è strano...»

erroraccio di Julio Cesar, come nell'andata a San Siro) e Muller (decisiva la sventurata deviazione di Thiago Motta), i tedeschi aveva la partita in mano nel secondo tempo,

quando Sneijder ha suonato la carica, firmando il gol del pareggio e sfiorando in altre due circostanze. Poi Van Gaal ha deciso di togliere Robben (guai fisici), uno di quegli illusionisti che sarebbero serviti per congelare palla e velleità avversarie: il Bayern ha smesso di giocare, l'Inter no e a 180 secondi dalla fine è stato giustamente premiata.

Leonardo firma un autentico capolavoro, recuperando subito lo svantaggio dell'andata grazie a Eto'o, non perde la testa dopo l'uno-due tedesco (con Julio Cesar decisivo su Ribery) e pur dovendo far i conti con l'uscita forzata di Stankovic (oltre all'assenza di capi-